



L'esperto

Le ruote diventano sempre più intelligenti

I primi sensori di pressione dei pneumatici furono introdotti nel 2002. Essi informano il conducente sullo stato di pressione delle gomme e avvisano in caso di perdita in modo davvero comodo. Con l'aiuto di questi sensori si viaggia sempre con le gomme allo stato ottimale, per cui se ne allunga la durata, si riduce il consumo di carburante e anche le emissioni di CO₂.

Nuovi sistemi

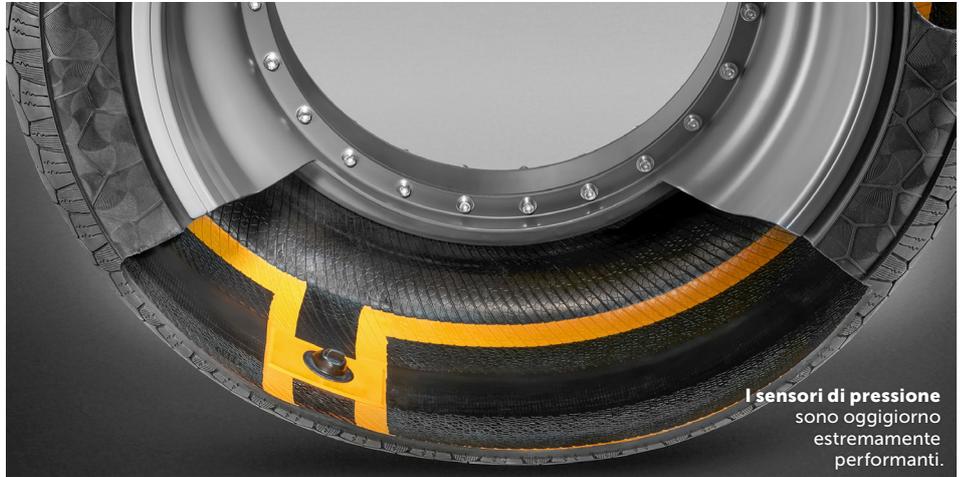
Oggi si lavora mondialmente al miglioramento dell'intelligenza delle ruote grazie ai sensori integrati. Sensori con prestazioni migliorate registrano il peso del veicolo e già durante l'operazione di gonfiaggio sono in grado di indicare quando è raggiunta la pressione ideale. Questo semplifica l'operazione e scongiura i problemi dovuti ad un'eventuale imprecisione dei manometri (Filling Assistant di Continental).

Un'ulteriore opportunità è costituita dalla verifica di carico, che avverte il conducente quando, ad esempio al momento di partire per le ferie, ha superato il peso di carico massimo consentito. I sistemi di assistenza alla guida del futuro potranno inoltre utilizzare i dati sul carico per adeguare il loro modo di operare al peso effettivo del veicolo. In questo modo queste funzionalità automatiche saranno ancora più sicure e confortevoli.

Misura del profilo

I futuri sensori delle ruote di Continental analizzeranno il comportamento della ruota e saranno in grado di dire quando le gomme sono da sostituire a causa del profilo troppo basso. Grazie alla connettività di bordo, questo dato potrà quindi essere trasmesso direttamente al garagista. Altri costruttori impiegano minuscole clip con antenna integrata direttamente sulla gomma. In questo modo informazioni di base, quali ad esempio «che tipo di gomma sono», vengono captate da un ricevitore radio e trasmesse al sistema elettronico dell'auto. Questa tecnologia in futuro farà la gioia dei gestori delle flotte automobilistiche.

Grazie a queste informazioni, sistemi di regolazione e gestione del telaio quali il sistema antibloccaggio (ABS), il sistema di stabilizzazione elettronica (ESP), il sistema di assistenza in frenata ecc. potranno ottimizzare ulteriormente la loro efficacia.



I sensori di pressione sono oggi giorno estremamente performanti.

Riconoscere l'aquaplaning

Le possibilità non sono tuttavia esaurite. Anche i dati meteo in futuro potranno entrare in questa fusione di informazioni. Telecamere che riprendono il fondo stradale oppure un'analisi della dinamica degli spruzzi di acqua permetteranno di anticipare il pericolo di aquaplaning. Progetti che sono ancora agli albori, ma che in futuro potranno costituire fondamentali tasselli della mobilità autonoma.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA PRESSIONE

Il sistema di controllo della pressione delle gomme obbligatorio su veicoli nuovi importati da novembre 2014 è già ora un gran aiuto. Consente di verificare meno spesso la pressione, pur senza deresponsabilizzare del tutto il conducente. Non ogni sistema permette infatti di rilevare una perdita, se interviene in modo omogeneo su tutte le 4 ruote.

Consiglio: verificare ogni tanto la pressione delle gomme al distributore.

Un malfunzionamento dei sistemi di controllo non è del tutto da escludere.



RETO BLÄTTLER

Funzione: esperto test veicoli e accessori

Professione: meccanico d'auto e venditore tecnico

Età: 40 anni

Contatto: tcs.ch/esperto